

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestro Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 34 - UFFICIO DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via S. Maria N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 390 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virazio N. 10 - Milano (113)

Per l'Italia degli italiani

Con i radicali provvedimenti approvati nei riguardi degli ebrei dal Consiglio dei Ministri, il Fascismo è arrivato finalmente alla radice del problema storico che si era proposto di risolvere fin da quando, nell'immediato dopoguerra, esso aveva gettato sulla bilancia la propria volontà di combattimento onde arrestare il pueroso processo di decomposizione che stava dissolvendo l'organismo nazionale. Questo problema era di restituire la nazione italiana alla sua integrità fisica e spirituale, liberandola da tutti i sedimenti estranei che avevano fatto di essa un corpo inconsistente e ammalato, incapace di resistere non solo alle avversità, ma, quello che era enorme, persino alla vittoria.

E il male doveva essere ben profondo se l'Italia, unica fra le nazioni vittoriose, mancò poco non cadesse preda del bolscevismo asiatico. Il telone non era infatti unicamente sul partito comunista nero e proprio: esso era dovunque; tergogliava negli istinti oscuri delle masse e, nello stesso tempo, intaccava i cervelli. Quali che ne fossero le manifestazioni, esso aveva soprattutto un nome: internazionalismo.

Ora, il Fascismo doveva spazzare tutto questo se voleva realizzare per la prima volta la parola d'ordine di Massimo d'Azeglio: «Fatta l'Italia, fare gli Italiani». Per chiudere una volta per sempre la ricorrente serie dei disfattismi che avevano disarmato la nostra nazione nei momenti più decisivi della sua ascesa, dalla prima guerra etiopica alla grande guerra, fino a quella, non meno dura, per la conquista della nostra pace vittoriosa, non bastavano più le vecchie formule di un patriottismo generico che ognuno poteva tirare come gli faceva comodo.

Occorreva del genere un'azione concreta: alla nozione dell'Italia non più come limbo di sacre memorie o come una bandiera di civiltà latina (Goggs francesco), bensì come popolo italiano in carne ed ossa, nella sua realtà vivente di razza distinta dalle altre, costretta a lottare duramente contro tutte le altre per affermarsi nella vita o conquistare la propria parte nel possesso dei beni del mondo. Occorreva, a questa razza, dare un'intensificata coscienza di sé, assicurarsi ad essa, per oggi e per il più lontano domani, un'unità e un'identità, fisiche e spirituali, tali da non tollerare più più filiazioni, entro la propria compagine, di preoccupazioni internazionalistiche, di scrupoli ideologici, di dubbi e di disfattismi, affondate ed operanti tutte le volte che la controposizione dei propri interessi e del proprio fisico contro le razze antagoniste entra nelle sue fasi più aspre e risolutive.

Bisognava dunque recidere una volta per sempre dal corpo della nostra giovine razza il cordone ombelicale che la teneva ancora legata all'internazionalismo e che ad essa ne trasmetteva i tossici distruttivi. Questo cordone ombelicale era costituito appunto dall'ebraismo. Se guardiamo infatti indietro e indaghiamo le cause che hanno ritardato l'ascesa dell'Italia, paralizzandola nei momenti decisivi, noi troveremo quasi sempre o l'ideologia ebraico-massonica o l'azione ebraica. Proprio ieri il Tevere ricordava la nefasta azione sabotatrice svolta durante la guerra e, si potrebbe aggiungere, nell'immediato dopoguerra (vedi crollo della Banca di Sconto) dalla Banca Commerciale, diretta dall'ebreo polacco Teplitz. Ma la famigerata parola d'ordine che perdeva l'Italia a Caporetto, un altro inverno non più in trincea non fu gettata alle mosse dall'ebreo Treves? E se noi dovessimo riandare le vicende della strenua lotta condotta per un quindicennio dal Regime fascista in difesa della lira, simbolo del sudato risparmio del popolo italiano, noi non stenteremo a riconoscere, in tutti i momenti più difficili, l'azione pervicace ed ostile della finanza ebraica internazionalista. Quanto alla sistematica azione politica dell'internazionalismo ebraico contro l'Italia ed il Fascismo, sarebbe ozioso ricordarla.

Allontanando dal nostro Paese gli ebrei calati fra di noi dal primo gennaio 1919 in poi ed eliminando gli ebrei da quell'organo formativo delle nuove generazioni che è la scuola, il Fascismo non ha che proseguire la propria opera di profilassi per la difesa dell'integrità fisica e spirituale della razza. Da esso, iniziata fin dal lontano 1919. Non era infatti ammissibile che proprio loro, quando il popolo italiano sta lottando

ulla nostra razza una base di partenza granitica. Perché, chi in definitiva dovrà camminare non sarà né un vago ideale, né un'indefinita civiltà; sarà una razza. Se questa sarà integra e saldamente unita nel corpo e nello spirito, la sua avanzata non conoscerà arresti. In caso diverso, al primo crocevia il suo spirito si scioglierebbe e la sua forma di spirito resterebbe paralizzante.

Ecco perché i provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri appaiono perfettamente commisurati alla vera entità del problema storico che la nostra nazione ha dovuto decidersi ad affrontare prima che fosse troppo tardi. Taluno avrebbe preferito forse, dal punto di vista estetico, delle dosi omeopatiche e delle mezze misure? Era questo il sistema appunto dell'Italietta di ieri, della dolce, tollerante Italia liberale, complimentata per questa sua bella qualità da tutti i ben pensanti del mondo, salvo ad essere presa a pedata ogni qual volta si affacciava a chiedere qualcosa.

Questa Italia, ahimè, è finita per sempre. Al suo posto è nata un'altra Italia: quella del «Noi ti torremo di mezzo».

I riflessi dell'ebraismo nella vita d'Italia da Roma antica ad oggi saranno studiati da una Commissione di Accademici

ROMA, 3 settembre. Il Presidente della Reale Accademia d'Italia ha costituito una Commissione di Accademici, col preciso compito di studiare quali furono, attraverso i secoli, le manifestazioni e i riflessi dell'ebraismo nella vita d'Italia, dai tempi di Roma antica ad oggi. Della Commissione sono stati chiamati a far parte le LL. EE. Benvenuti, Coppola, Pariboni, Pelizzoni, Tucci. I risultati di questo studio, che per deliberazione di S. E. Federzoni verrà presentato in un rapporto e commentato saranno esposti in una relazione che sarà letta il 30 novembre prossimo in occasione della cerimonia dell'anno accademico.

200 dopolavoristi ungheresi giunti a Venezia

VENEZIA, 3 settembre. Stamano, provenienti da Trieste, sono giunti 200 dopolavoristi ungheresi della Centrale del Lavoro di Budapest. Gli ospiti sono stati accolti al loro arrivo dai dirigenti del Dopolavoro provinciale e da numeroso rappresentativo dopolavoristico con gagliardotti.

Il raccolto del grano si avvicina agli 80 milioni di quintali

I dati comunicati al Duce dal presidente dell'Istituto di statistica

ROMA, 3 settembre (notte). Il Duce ha ricevuto il prof. Savorgnan, presidente dell'Istituto centrale di statistica, che gli ha comunicato i dati del raccolto del grano per l'anno 1938. Da tali dati, per quanto non ancora definitivi e molto prudentiali, risulta che il raccolto del grano di quest'anno si avvicina agli 80 milioni di quintali.

Mancano ancora i dati dell'alta montagna che potranno modificare in più tale cifra. Il totale, diviso per regioni e provincie, e confrontato col 1937, sarà reso di pubblica ragione dopo la riunione del Comitato permanente del grano, convocato a Palazzo Venezia per il novembre. (Stefani)

100 gerarchi della G.L.L. assisteranno al Congresso del Partito nazionalsocialista a Norimberga

MONACO DI BAVIERA, 3 sett. Cento gerarchi della G. L. L., guidati dal col. Luraschi, che quali ospiti della Casa Bruna, visiteranno

no Monaco e Norimberga, dove assisteranno anche al Congresso del Partito nazionalsocialista, sono stati accolti con la più profonda cordialità da questi gerarchi e dalla popolazione.

Davanti alla stazione, ricamente imbandierato, prestavano servizio di onore le formazioni della Gioventù hitleriana. I gerarchi sono stati salutati dal Capo supremo della Gioventù hitleriana, Baldur Von Schirach, che a nome del governo del Reich e del Partito si è dichiarato lieto di poter assicurare agli ufficiali stessi che essi venivano accolti in Germania col più sentito spirito di stretta amicizia e di vibrante cameratismo.

A ricevere i gerarchi sono intervenuti pure i rappresentanti della Casa Bruna delle nazioni hitleriane che si organizzano in Italia e della città sono giunti a Monaco anche 30 gerarchi delle organizzazioni giovanili giapponesi. Durante un ricevimento, il capo del gruppo ha consegnato a Von Schirach un messaggio del Ministro degli Affari giapponesi.

I 100 ufficiali della G. L. L., ospiti del Capo della Gioventù hitleriana Von Schirach, hanno deposto due corone di fiori al Sacrario dei Caduti per la Causa nazionalsocialista. All'atto come hanno assistito i rappresentanti della Casa Bruna e del Municipio e numerosi gerarchi della gioventù hitleriana. Reporti delle formazioni giovanili prestavano servizio d'onore. I gerarchi della G. L. L., accompagnati dai camerati tedeschi, sono stati ricevuti alla Casa Bruna e, successivamente, hanno visitato diverse istituzioni sovietiche.

L'Italia purifica la sua vita economica e culturale dai parassiti ebrei

L'eco all'estero delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri

ROMA, 3 settembre. Rilevato che nei suoi ampi commenti dedicati ai primi atti del Governo Fascista, nel nuovo ciclo della sua politica razziale, la stampa del mondo riconosce che il Regime opera sul serio nella via pronunziata, e che molti all'estero ne dubitavano, il «Giornale d'Italia» dice che ora tutto è chiarito. Vengono presto, dopo le parole, i fatti. La politica fascista avanza inflessibile e risoluta per il corso che si è tracciato e ha pronunziato: fissa alla sua mèta. La frase di Mussolini, pronunciata in Forlì il 30 luglio scorso «Anche nella questione della razza noi tireremo diritto», è logico.

Il giornale osserva quindi che anche in tema razziale il pensiero mussoliniano ha una storia, e continuità logica e progressiva. Nulla è improvvisata, ma tutto si nutre gradualmente nell'armonia dell'istinto e della esperienza che è il collaudo storico. La politica razziale fascista è entrata nella sua fase attuale di azione a fondo, risolutiva, dopo che tutti i suoi elementi interni ed esterni, nazionali ed internazionali, sono sfiliati dinanzi alla coscienza italiana del giuoco vivo, della storia in alto, della successione di infiniti episodi significativi che hanno offerto al giudizio fascista lo sicuro e definitivo valzer. Il Regime fascista è sperimentale, oltreché ideologico, e nel senso che aggiunge alle sue idee originali o vitali la misura dei fatti offerti dalla quotidiana vita vissuta. Per questo esso è umano o intransigente, perché la sua politica si stabilizza sui fatti della vita e sulle profonde persuasioni che essi formano. Nel suo duro ma salutare travaglio vittorioso della impresa etiopica, l'Italia ha dunque fatto una definitiva esperienza non soltanto dei valori politici, economici, nazionali ed internazionalistici, ma anche dei valori razziali. In questa esperienza la sua politica della razza, maturata nella sua coscienza come prodotto di volontà e di storia, ha completato la sua elaborazione. L'antichità razziale si accompagna dunque naturalmente con la sua autarchica economica, come presupposto della indipendenza vera dell'Italia o della sua libera forza creativa, di fronte alle ostilità o alle insidie di un mondo esterno che tentavano anche di penetrare sul territorio nazionale attraverso taluni pericolosi tentacoli.

«Questa», conclude il «Giornale d'Italia», è la verità del momento fascista. Sarà non molto tardi la verità di molte altre Nazioni del mondo ancora capaci di dominare il loro destino.

Il giudaismo ha tentato di strangolare l'Italia

La «Tribuna» mette in rilievo il fatto che il giudaismo internazionale si sente colpito dalla politica razziale delle Nazioni totalitarie nel suo principio più essenziale, il quale consiste nel penetrare nei centri più vitali di ciascuna Nazione per poterli paralizzare a suo beneplacito o manovrarli per interessi o esclusivamente suoi. Una volta affermata e denunciata questa verità, tutto ciò che si chiama minaccia giudaica cede come un castello di carta. L'ebreo che viene messo sul serio allo scoperto e considerato nella sua vera luce, vede il suo piano di sovvertimento mondiale in

pericolo o si sente perduto. Il fatto che in questo momento i settori più reattivi delle popolazioni ariane incominciano ad aprire gli occhi, costituiscono la ragione vera delle attuali reazioni della stampa giudaica mondiale e soprattutto della sua presa di posizione contro l'atteggiamento dell'Italia Fascista.

A questo punto la «Tribuna» ricorda che troppi fatti della storia più recente, anche se non vi fossero stato le ragioni decisive della razza o della nostra coscienza razziale, avrebbero potuto illuminare il popolo italiano su tale questione. Durante la guerra di Etiopia tutte le forze che agirono contro l'Italia furono scatenate dagli ebrei. La maggior responsabilità della sanzione fu di origine ebraica. Il tentativo di strangolamento dell'Italia fu particolarmente voluto e favorito dalle correnti ebraiche. La internazionale ebraica tentò con il suo manovro di affannarsi e di colpire allo spalle. In America degli italiani furono perseguitati dagli ebrei solo perché erano italiani e quei Governi che particolarmente si fecero responsabili del mostro tentativo, erano innovatori e dominati da forze ebraiche o massoniche. Ora se l'Italia Fascista ha trionfato su tutto ciò, non significa che abbia dimenticato. E se essa non dimentica le sanzioni non può nemmeno dimenticare la parte di responsabilità che ebbe in esso il giudaismo internazionale. E i fatti, stanno sempre a dimostrare che tutte le collettività israelitiche del mondo comunicano fra loro spiritualmente e materialmente, al di sopra delle frontiere; e mentre i rabbini possono, a cominciare qui da Roma, accusare di barbaro e di follia sanguinaria la nozione dello Stato totalitario, sta di fatto che gli ebrei giuiviti più recondenti in Italia si sono concentrati ed appiattiti in quelle nozioni regnanti dove gli ebrei erano già in numero maggiore o dove si è potuto così dimostrare che nessuna ragione al mondo può sopprimere o appena diminuire questa forte profonda solidarietà di tutto il mondo giudaico. È inutile dunque divagare sull'argomento e andarci a cercare i motivi dell'antipatia. I fatti sono già di per sé stessi troppo eloquenti.

La politica razziale del Fascismo risale al 1919

LISBONA, 3 settembre. I provvedimenti italiani verso gli ebrei continuano ad essere seguiti con grande attenzione negli ambienti portoghesi. La stampa pubblica le deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri circa le esclusioni degli ebrei dall'insegnamento e degli alunni israeliti dalla scuola o riporta le cifre dell'immigrazione in Italia.

Favorevoli commenti polacchi

VARSAVIA, 3 settembre. I provvedimenti del Governo fascista per la difesa della razza continuano ad avere grandissima eco nella stampa polacca. I giornali di Varsavia pubblicano con eccellente rilievo tipografico e sotto titoli a caratteri cubitali, la notizia delle decisioni del Consiglio dei Ministri facendole seguire da commenti o approvazioni.

L'importanza dei provvedimenti rilevati in Germania

MONACO DI BAVIERA, 3 sett. Le disposizioni razziali italiane, e particolarmente quelle in materia scolastica, trovano anche oggi la più ampia risonanza in tutti i giornali tedeschi. Le «Muenchener Neueste Nachrichten» rilevano fra l'altro la rapidità con cui l'Italia procede alla soluzione della questione ebraica. Il «Volkischer Beobachter» nota che l'Italia purifica anche la sua vita culturale dai parassiti ebrei, notando che la particolare importanza dei nuovi provvedimenti scolastici,

Carattere politico e spirituale del problema ebraico

BUDAPEST, 3 settembre. I giornali pongono in grande rilievo i nuovi provvedimenti del Fascismo sugli ebrei. Il «Fuggetlenszveg» scrive che il problema ebraico non è soltanto economico e sociale, ma soprattutto politico e spirituale. Ricorda che il giudaismo internazionale ha sempre cercato di strangolare il Fascismo ed è giunto persino a prendere le parti di Tsfari in nome di un'ipocrita «principio di democrazia». Ribatte poi che lo spirito ebraico non ha mai potuto comprendere lo spirito fascista e mai ha saputo mantenersi nel clima della nuova Italia, in cui ciascuno deve dedicare la sua energia a tutto se stesso alla causa e agli interessi supremi della Nazione. L'Italia di Mussolini — conclude il giornale — ha tratto le conseguenze di tutta questa situazione ed ha creato la legge per la protezione della razza.

Carattere politico e spirituale del problema ebraico

PRAGA, 3 settembre. Lord Runciman partirà oggi da Praga per recarsi a passare la fine della settimana a Brezany, ospite dell'Arcivescovo di Praga, Card. Kaspar. D'altra parte, a quanto si assicura, Sir Asthon Gwatkin si recherà domani a Marnobad, per incontrarsi con Henlein. Lunedì Lord Runciman avrà un nuovo colloquio con Benes, che nella stessa giornata dovrà ricevere anche il capo della Delegazione sudetica, Deputato Kundt.

Il nervosismo nel campo ebreo è più che mai acuto. Si apprende però che il progetto di un discorso del Presidente Benes da diffondersi per radio prima del Congresso di Norimberga, sembra sia stato per il momento rimesso ad epoca più favorevole.

Favorevoli commenti polacchi

L'«Ilustrowany Kurier Kodzianny» nota che l'ebreo in Italia era aumentato notevolmente negli ultimi anni per l'afflusso di ebrei stranieri, specialmente nello categoria dei medici, dei banchieri, dei commercianti e degli assicuratori. Il «Warszawsky Sztetnik Narodny» rileva che un'altra grande Potenza, l'Italia, è decisa a difendersi dall'invasione di «buggiri» degli ebrei e si domanda quali conseguenze potrà avere per la Polonia il provvedimento del Governo fascista, affermando che bisogna organizzare senza perdere tempo anche in Polonia la difesa contro gli ebrei in quanto elementi indiosiderabili.

Gli ebrei in Corsica?

Indignazione in Francia per la proposta d'un giudeo. Sotto il titolo: «Un nuovo Stato ebraico», l'edizione europea del «New York Herald», che è a Parigi ha pubblicato un articolo che riempie di indignazione milioni di francesi. Con un cinismo veramente inaudito, l'articolo cita parole ebraiche di St.

Il giornale americano ha fatto precedere questo monumento di incoscienza dalla frase «Pubblicità razzionalista» che non si sapebbe come qualificarla. Nei circoli della capitale si vorrebbe sapere però il nome dell'impudente ebreo che ha pagato simili pubblicità.

LA GRAVE QUESTIONE SUDETICA

Fanfaronate della stampa ceca nell'imminenza del Congresso di Norimberga

Benes si rimangia il discorso che doveva pronunciare prima di quello di Hitler

capaci di farci accettare ciò che non è conciliabile con la nostra integrità interna, con la nostra indipendenza e con il carattere democratico della nostra Repubblica. Abbiamo dimostrato di voler un accordo. Ora è bene che ovunque si sappia, prima del Congresso di Norimberga, che la Cecoslovacchia è altrettanto preparata alla pace e all'intesa come lo è la difesa.

Praga rischia di causare l'irreparabile

MONACO DI BAVIERA, 3 sett. I giornali, commentando l'incerto del Fuehrer con Henlein e Berengszaden respingono unanime le voci di stampa inglese e francese, intese a rivisitare l'opinione, la responsabilità dello sviluppo degli avvenimenti sulla Germania.

Le «Muenchener Neueste Nachrichten» sottolineano che è completamente fuori di luogo attribuire all'incontro un'importanza decisiva, poiché le decisioni devono essere prese da Praga. Londra e Parigi cercando di far apparire diminuita la responsabilità di Praga, si fanno sostanzialmente un'operazione pericolosa poiché favorisce l'atteggiamento temperante del Governo ceco. Il «Volkischer Beobachter» scrive: «L'odio che Praga sta alimentando contro i tedeschi assume, come è provato dalle nuove voci facilitate contro i germanici tedeschi, forme sempre più pericolose e le provocazioni sono diventate ormai intollerabili, dimostrando come siano profondi l'odio e la rabbia impotente dei ceki. Se Praga non cambia presto tattica, conclude il giornale, da temere che ogni provvedimento giunga troppo tardi.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» constata che negli Stati Uniti si sta creando un'artificiosa atmosfera allarmistica. Se ne vedono conferma anche nei provvedimenti

LA GRAVE QUESTIONE SUDETICA

Fanfaronate della stampa ceca nell'imminenza del Congresso di Norimberga

Benes si rimangia il discorso che doveva pronunciare prima di quello di Hitler

capaci di farci accettare ciò che non è conciliabile con la nostra integrità interna, con la nostra indipendenza e con il carattere democratico della nostra Repubblica. Abbiamo dimostrato di voler un accordo. Ora è bene che ovunque si sappia, prima del Congresso di Norimberga, che la Cecoslovacchia è altrettanto preparata alla pace e all'intesa come lo è la difesa.

Praga rischia di causare l'irreparabile

MONACO DI BAVIERA, 3 sett. I giornali, commentando l'incerto del Fuehrer con Henlein e Berengszaden respingono unanime le voci di stampa inglese e francese, intese a rivisitare l'opinione, la responsabilità dello sviluppo degli avvenimenti sulla Germania.

Le «Muenchener Neueste Nachrichten» sottolineano che è completamente fuori di luogo attribuire all'incontro un'importanza decisiva, poiché le decisioni devono essere prese da Praga. Londra e Parigi cercando di far apparire diminuita la responsabilità di Praga, si fanno sostanzialmente un'operazione pericolosa poiché favorisce l'atteggiamento temperante del Governo ceco. Il «Volkischer Beobachter» scrive: «L'odio che Praga sta alimentando contro i tedeschi assume, come è provato dalle nuove voci facilitate contro i germanici tedeschi, forme sempre più pericolose e le provocazioni sono diventate ormai intollerabili, dimostrando come siano profondi l'odio e la rabbia impotente dei ceki. Se Praga non cambia presto tattica, conclude il giornale, da temere che ogni provvedimento giunga troppo tardi.

Rilevi belgi all'opera propagandistica dei Soviet

BRUXELLES, 3 settembre. In una corrispondenza di Londra il giudeo Mitroedoff, parlando della situazione internazionale dopo aver sottolineato come lo Stato Maggiore tedesco si stia di esultare una guerra, rievoca il tono aggressivo della Russia sovietica che aveva provocato una catastrofe nella speranza di poter di trionfare la Germania. Qualora soppiante una guerra — continua il giornale — la Francia sarebbe distrutta ad avere una parte passiva, mentre i Sovieti porterebbero il fronte delle operazioni in Cecoslovacchia, dopo avere rifiutato Praga di accogliere il giornale, rammentato poi l'ostilità nei Paesi democratici di un pacifico costituito da numerosi partigiani della guerra preventiva — conclude dicendo che lo scenario di estero intralberano e ribellano di condurre al fallimento la saggi politica di Chamberlain.

La forza numerica della M. V. S. N. e delle sue specialità ascende a 763,904 militi

ROMA, 3 settembre. Ecco la forza numerica della M. V. S. N. e delle sue specialità, alla data del 31 agosto XVI: Milizia speciale: Milizia Forestale, 4.216; Milizia portuaria, 918; Milizia postale, 1.029; Milizia ferroviaria, 29.529; Milizia della strada, 896. Specialità della Milizia: Milizia universitaria, 21.746; Milizia DICA1 e DACOS, 88.613; reparti di frontiera, 1.825; reparto autieri, 340; reparti mutilati, 21.427. Zona C. C. NN.: 1. Zona Torino, 38.763; 2. Zona Genova, 41.545; 3. Zona Milano, 73.759; 4. Zona Bologna, 59.534; 5. Zona Bolzano, 50.230; 6. Zona Trieste, 29.387; 7. Zona Firenze, 54.900; 8. Zona Ancona, 36.542; 9. Zona Roma, 37.268; 10. Zona Aquila, 34.597; 11. Zona Napoli, 47.897; 12. Zona Bari, 32.298; 13. Zona Palermo, 35.588; 14. Zona Cagliari, 22.737. Totale, 763.904.

CRONACA DELLA CITTA'

La donna negli uffici e la preferenza agli impiegati coniugi

Il Consiglio dei Ministri nelle ultime tornate ha scritto una nuova pagina storica di previdente saggezza e di romana giustizia. Il problema demografico della nazione, nella sua integrità e nella sua potenza, è stato affrontato e risolto in tutti i suoi aspetti sociali, morali, etici, storici e fisiologici, con determinazioni così lineari ed esatte che consentono di valutare subito i risultati fecondi. Curioso delle risoluzioni ministeriali, i provvedimenti riguardanti il problema ebraico, in quanto si aggranciano però altri quesiti che non sono a quello parimenti, ma formano un tutto armonico, una catena ininterrotta di interrogativi che hanno ormai trovata la loro perfetta risposta. Dal problema giudaico, che non stavamo qui a nuovamente illustrare dopo i commenti da noi riportati gli scorsi giorni, il Consiglio dei Ministri, con le sue decisioni è passato alla risoluzione di altri problemi di carattere sociale e demografico. E' a su questi che intendiamo soffermarci particolarmente oggi: l'indispensabilità, cioè, della qualità di coniugato come condizione essenziale all'avanzamento in taluni impieghi e la limitazione del personale femminile nelle amministrazioni pubbliche e private. A questo secondo problema che investe la donna moderna, è concesso certamente uno tra i più gravi motivi di decadenza della nazione: l'eccessiva ammissione, cioè dell'elemento femminile in una serie di attività che va dai posti di responsabilità ai più umili e faticosi lavori nelle industrie. Un freno a questa che potrebbe definirsi la mascolinizzazione fisica e morale delle donne si renderebbe quindi indispensabile e proprio in rapporto diretto con la pericolosa corsa della donna moderna all'impiego economico-sociale che toglie lavoro all'uomo e alla Nazione. Ecco perciò che si rende necessario il ritorno della donna alla famiglia, poiché la tutela fascista della madre e della prole, la sua realizzazione nella famiglia, come nucleo centrale della Nazione, hanno avuto documento imponente nella vastissima legislazione di provvidenze, che riteniamo superfluo qui ricordare, e che trovano la loro consacrazione nel trionfo della maternità annualmente solennizzata col raduno a Roma ed il ricambio da parte del Capo della madri prolifiche d'Italia. Perché, infatti, il Fascismo avrebbe creato i corsi di attività casalinga, gli assegni familiari, i premi di natalità e di maternità, i prestiti familiari, se non per un invito alla donna verso il focolare domestico? Il Regime, quindi, intende risolvere il problema della donna, sotto due aspetti: la donna di casa e la madre, come fattore del potenziamento demografico della nazione. Il femminile e la culla divengono così simboli che sanciscono la preponderanza femminile nella santità della vita familiare e non escluso nella famiglia ch'essa viene a scrivere la Patria. Tutto è vero che alla madre prolifica il Partito offre la tessera, quale altissimo riconoscimento civile del suo apporto concreto alla potenza della Patria. Ed eccoci alla seconda parte delle nostre considerazioni editoriali. La qualità di coniugato, per aver diritto a un avanzamento in taluni impieghi, la preferenza nel lavoro data ai padri di numerosi prole, e oggi la limitazione dell'impiego di personale femminile nelle amministrazioni pubbliche e private, sono un complesso di provvidenze interdipendenti di vastissima portata pratica, oltre che di altissima significazione. Bisogna lasciare il lavoro all'uomo ove è possibile, perché nulla è più antieconomico e mortificante dell'uomo disoccupato e della donna che malamente ne occupa il posto. Non basta, ma quando si sarà raggiunto questo equilibrio, la donna non sarà inerte, si troverà in pieno della sua vita, e sarà nella gioia della famiglia e nella maternità, il suo vero, il suo naturale destino. A quest'opera del Regime, codificata dal Consiglio dei Ministri, devono collaborare le organizzazioni sindacali con un rigoroso controllo sulle proporzioni della mano d'opera femminile. Poiché è arduo come troppo spesso questa abbia la preferenza per ragioni di interesse economico del datore di lavoro, il quale, in media, paga per la donna la metà del salario che spetterebbe all'uomo. E spesso anche favorisce il colpe-

I lavori della strada Pola-Trieste

L'Ente Provinciale per il Turismo comunica: Da circa un mese sono cominciati i lavori, da parte della Società Particellari, della strada Pola-Trieste lungo i tratti da Caidano a Bole con porzione di parecchio metri; la traversa Bole, ai piedi della collina è già in totale avanzamento; il tratto di Bole-Ponte Portici è tutto in lavoro e sono cominciati i lavori di rialzamento della strada che attraversa la valle del Quale; tutto il percorso della salita di Visinada al Bivio Tiziano è in costruzione. A giorni verranno iniziati i lavori del Bivio Tiziano a San Lorenzo del Pascentico. Entro il 1939 tutto il tratto Trieste-Pola, sarà ultimato ed asfaltato. Contemporaneamente verranno iniziati i lavori della Pola-Fiume.

Fitti e aumenti e possibilità di controllo

Di scrivere un lettere: Le precisazioni fatte dal «Corriere Istriano» circa i rapporti fra inquilini e padroni di casa e il diritto d'ammontare gli affitti in omaggio e obbedienza alla legge di blocco - salvo specifiche eccezioni - è stato generalmente approvato, specie per la parte che concerne i mezzi ritenuti idonei a reprimere eventuali abusi. Era i quali mezzi venne suggerito quello di segnalare alle autorità competenti i casi in cui un inquilino ritiene di essere stato ingiustamente sottoposto ad un aumento del canone mensile. Or se in teoria l'esercizio di questo diritto da parte dell'inquilino può anche rivelarsi efficace, in pratica, almeno così lo prova la quotidiana esperienza, esso risulta spesso sterile. Non perché le autorità, eventualmente chiamate in causa, non intervengono o non agiscono, ma per il fatto che al proprietario riesce facile trovare gli espedienti per raggiungere quanto ha intenzione di ottenere. Per esempio, si verifica spesso il caso del proprietario che ricorre alle giustificazioni esagerate necessarie a varare una abitazione per procedere a lavori di restauro, onde è che il rispettivo inquilino deve andarsene. I lavori restano al limitino spesso alla pitturazione dei muri interni e alla semplice opera di manutenzione, dopo di che l'inquilino subentrante, ove volesse fidarsi, apprende che il nuovo affitto è certamente superiore a quello pagato dal precedente. La violazione della legge sul blocco dei fitti appare in questi casi e sono i più frequenti, evidente in quanto, l'abbandono di lavori di restauro mantenuto non danno diritto al padrone di farne motivo di vera e propria speculazione. Perché all'eventuale aumento del canone della pigione egli possa avere diritto, occorre che ricorra una azione di ristagno trasformazione dell'abitazione, di modo che sia mutata e al caso migliorata la conformazione dei vani o dei servizi accessori. Ricorrendo molto di rado tali circostanze a vantaggio del padrone di casa, in tutti gli altri casi in cui il proprietario riesce a realizzare un aumento salta la legge, l'inquilino deve considerarsi oggetto d'un sopruso. Ma, se qui ripiglia il tema centrale del problema, i mezzi fin qui in uso per prevenire e al caso reprimere le evasioni al blocco dei fitti, non si sono rivelati efficienti perché, in sostanza ed al lato pratico, la libera contrattazione è quella che caratterizza i rapporti fra padroni e inquilini. E' ciò per semplice motivo che l'inquilino, praticamente, non ha le possibilità deguali di poter costringere, dico costringere in forza d'una disposizione di legge, il proprietario a mantenere inalterato il canone dei fitti anche in caso di cambiamento di affittuale. Si dirà: ma c'è una fonte dove l'interessato può attingere ciò che gli preme di sapere, cioè il contratto di affittanza dell'inquilino precedente, nel caso concreto il famoso libretto d'affitto, dove mensilmente il padrone deve quietanzare il versamento del canone; e, ancora, c'è l'ufficio ove, in dipendenza della comunicazione della tassa sul valore locativo, l'ammontare dell'affitto è regolarmente inscritto e registrato. Delle due fonti, le prime è di regola sottratta all'indagine del semplice fatto che l'inquilino di solito o che se ne va volentieri la cura di portarsi il libretto d'affittanza con sé, quale prova d'appoggio dall'avvenuto regolare adempimento dei propri obblighi verso il padrone di casa. Efficace invece, a suo modo, risulterebbe la consultazione della seconda fonte, cioè l'ufficio presso il quale, sempre per cause della tassazione sul valore locativo, il canone d'affitto è registrato. E mi sembra siano che fino ad oggi, a tale possibilità d'indagine di controllo non si sia data pratica attuazione da parte degli inquilini. Non credo che un cittadino, rivolgendosi al suddetto ufficio, avrebbe un rifiuto o un'opposizione di sapere semplicemente l'ammontare del canone locativo di un dato quartiere inscritto dal rispettivo proprietario. Solo attraverso l'uso di questo mezzo d'accertamento legale l'inquilino assumerebbe la possibilità di trattare su un'effettiva parità di parità di obblighi e di doveri rispetto al padrone di casa, diversamente sarà sempre quest'ultimo a trarre profitto, immanente all'affittuale il principale elemento probatorio a proprio vantaggio. Quindi, riprendendo l'argomento richiesto fatto ieri dal giornale, avrei inquilini, perché essi stessi siano i collaboratori zelanti delle autorità nella repressione

Il Fascio di Pola a Trieste per la visita del Duce

Il Vice segretario del Fascio di questo Capoluogo ha convocato alle ore 13 di sabato 3 s.c. nella sede del Fascio, i componenti del Direttorio ed i fiduciari del tre Gruppi Rionali Fascisti. Dopo aver impartite precise direttive per la partecipazione ufficiale del fascismo poliese alle manifestazioni che avranno luogo in onore della prossima visita del Duce a Trieste, il Vice segretario ha esaminato alcune questioni inerenti all'attività politica del Fascio, toccando agli interventi il programma da seguire. I Segretari dei Fasci di Comunità della Via Zena e precisamente di Gallesano, Fuzana, Albesa, Sissano, Madolin, Pomer, Primontere, Bagnole o Brioni sono convocati per lunedì 5 corrente, alle ore 18.30 presso la sede del Fascio di Combattimento di Pola (Viale Carrara). L'ispettore della VI. Zona

Le teorie sballate di Cot sono costate numerose vittime alla Francia

SI chiede la sua irradiazione davanti all'Alta Corte di Giustizia. Nel «Journal Officiel», di stamane è apparso un decreto che riorganizza l'armata aerea francese, ristabilendo il comando unico che l'ex Ministro Cot aveva soppresso, per creare dei compartimenti stagni nello Stato Maggiore dell'aeronautica. Si riconosce oggi che Cot non ebbe di mira che di ripartire il più possibile le alte cariche tra i suoi amici ma, sotto il giudizio dei giornali di destra, il male che egli ha fatto all'aeronautica è incalcolabile. Troppi piloti hanno pagato col sacrificio della loro vita la teoria sballata dell'ex-Ministro dell'Aria. I rapporti della Commissione d'inchiesta sulla sorte degli ultimi distretti aerei militari mostrano, infatti, che molti di essi furono impigliati ad una deficienza di organizzazione di comando e che sovente l'ultimo aveva potuto esercitare un maggiore controllo su servizi, basi e squadriglie in volo, alcune catastrofi sarebbero potute essere evitate. Una volta ancora la stampa di destra chiede ad alta voce che si traduca l'ex Ministro Cot, davanti all'Alta Corte di Giustizia.

Vita del Partito

GRUPPO RIONALE APOLLONIO. Ordine di adunata - I consulti di capi settore ed i capi nucleo, nonché i seguenti fascisti sono invitati a trovarsi (oggi alle ore 10.45) presso davanti alla Sede della Federazione del P.N.F. Viale Carrara. Baldassarini Tullio; Boncina cav. Umberto; Dronigi cav. Rodolfo; Fil-

Le Autorità del Capoluogo presenziano alla inaugurazione della prima gara comunale di Tiro a Segno

La prima Gara Comunale di Tiro a Segno, organizzata dalla locale Sezione del Tiro a Segno Nazionale si è iniziata ieri mattina al poligono di Valabona. Prima che il tiro si iniziasse ha avuto luogo una breve ma significativa cerimonia inaugurale, cui hanno partecipato numerose autorità. Erano intervenuti fra gli altri il nostro Direttore on. Marchioni, il Segretario Federale, il Generale Santandrea Comandante la Zona Militare del Podestà com. Dragichio, il cap. di frag. Castrogiovanni in rappresentanza anche del Capo di S. M. del Comando Marittimo e della Piazza Marittima di Pola, i ricoverati al loro arrivo dal Presidente della Sezione Console cav. Mozzato, che era coadiuvato dai componenti il Consiglio Direttivo e dal segretario incaricato Longo. Il Console Generale Rocchio comandante il XVI Gruppo Battaglioni Camicie nere, impedito ad intervenire per motivi di servizio aveva delegato appositamente un ufficiale che consegnava al Console Mozzato una bellissima Coppa del Comando Gruppo destinata alla gara di tiro. Il Generale Santandrea dava il via ufficialmente alla I-Gara Comunale, sparando un caricatore con perizia di vecchio combattente. Subito dopo il Federale, l'on. Marchioni e le altre autorità regnavano l'esempio, accendendo il significato del gesto simbolico. Quindi i vari concorrenti si avvicinavano sulle pedane impegnandosi in accaniti duelli, espressi eloquentemente dalle tabelle di tiro. Numerosi erano le squadre partecipanti. Avere voluto essere presenti in questa gara anche l'Associazione Militari, i componenti della quale pur essendo sotto un certo punto di vista in condizioni di inferiorità di fronte agli altri concorrenti, si erano allineati accanto ai competitori dando prova di grande cameratismo ed, insieme, di elevato spirito agonistico. Tra i concorrenti erano rappresentati, inoltre, il Comando Marina e della Piazza Marittima di Pola, il Comando della Difesa, M. V. S. N. del (Da-

Concorso a due posti di notaio in A. O. I.

ROMA, 3 settembre. La «Gazzetta Ufficiale» N. 193, ha pubblicato il bando di concorso per titoli a due posti di notaio in A.O.I., di cui uno per Mogadiscio e uno per Harar. Al concorso possono partecipare i notai esercenti nel Regno che non abbiano superato il 40.º anno d'età. Le domande di ammissione redatte su carta da bollo da lire 5 e corredate dai prescritti documenti, ivi compreso un foglio di lire 100, intestato al concorrente, vanno consegnate al Ministero dell'A.O.I., dovranno pervenire al Ministero stesso (Direzione Generale per gli Affari Civili) non oltre il 4 ottobre p.v. I vincitori del concorso avranno diritto alla scelta della residenza per ordine di graduatoria.

LOTTERIA di Merano I BIGLIETTI sono in vendita

La argomentazione del nostro lettore ha un ragionevole fondamento e presentiamo, pertanto, aspetti di evidente importanza specie per quanto concerne il diritto dell'inquilino di avvertire del mezzo legale atti a esercitare un controllo sulle vicissitudini della pigione del padrone di casa. Va da sé che il nostro giornale come non ha in nessuna circostanza mercato di indicare con dovosa chiarezza quelli che sono gli imprescindibili doveri dell'inquilino verso il proprietario di casa non negherà la propria collaborazione pura alla identificazione e repressione di ogni tentativo di speculazione a danno del piccolo colono.

Martedì ritornano i Balisti da Erpelle

Martedì 6 corr. m. alle ore 11 del mattino faranno ritorno a Pola i Balisti della Colonia montana di Erpelle. I genitori dei bambini della nostra città sono invitati a voler attendersi alla stazione. Oggi nel pomeriggio, come abbiamo già annunciato, avrà luogo ad Erpelle il saggio finale dei piccoli coloni.

Un corso di perfezionamento per piloti civili

Durante l'anno accademico 1938-39, sarà svolto a cura del Ministero dell'Aeronautica - Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo, - un corso di perfezionamento tecnico-professionale per piloti di linea aerea civile. Il corso, che è limitato a 20 allievi conosciuti di aver già la prima, di carattere tecnico pratico, da svolgersi a Roma, presso il R. Istituto tecnico industriale aeronautico, entro un periodo di dieci mesi, compresi gli esami finali, la seconda, d'addestramento professionale, da svolgersi presso un R. Aeroporto, entro il periodo di un mese. Per l'ammissione a tale corso, il Ministero dell'Aeronautica ha indetto un concorso per titoli, riservandosi la facoltà di ammettere in soprannumero ai 20 posti stabiliti, tutti quei piloti attualmente in servizio su linee aeree civili, che sono segnalati al Ministero delle Società di navigazione aerea da cui dipendono. La domanda di ammissione al corso, corredata dai prescritti documenti, dovrà pervenire al Ministero dell'Aeronautica - Direzione Generale dell'aviazione civile e traffico aereo - entro 40 giorni dalla pubblicazione del bando sulla «Gazzetta Ufficiale». Durante lo svolgimento della prima parte del corso saranno concessi trimestralmente tre premi da lire 350 ciascuno ai primi tre classificati alla fine di ciascun trimestre. La S.N. Piotta Jella per la gara di tiro a segno - La presidenza della S.N. Piotta Jella invita i soci di tiro a segno organizzati dalla locale Sez. Naz. di Tiro a Segno, a cui programma è visibile nella cartolina di tiro.

Conferenza alle signorine

Domani lunedì, 5 settembre, alle ore 20 avrà luogo nella sede delle Associazioni cattoliche di via Kandler N.º 29, la conferenza mensile per le signorine. Tutte possono intervenire.

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 7 settembre 1938-XVI alle ore 16 in Pola, via Smeraglia 1, venderò al pubblico incanto un bigliardo a 4 buche, stecche, biglie e contappunti.

Ufficiale giudiziario

Romeo Giuseppe

Vini Marchigiani

FIRISSEM - ECONOMICI di F.LLI PIROVANNI VIA LITTONO 18

Bottega del Vino

LA LARGO OBERDAN

ANNUNCI SANITARI

M. PIGNAROLI DOTT. M. CALUZZI

M. DOTT. GRADO

Fo gli di disposizioni Movimento di Federali

ROMA, 3 settembre. E' l'ordine di Disposizione N. 1144 del Segretario del Partito, in data odierna, 1938. Presi gli ordini dal Duce, che ha firmato i relativi decreti, dispone: 1. Il fascista Francesco Bellini, cessa dalla carica di Segretario Federale di Gondar, dovendo assumere altro incarico. 2. Il fascista Giovanni Poli, Segretario Federale del Giumma, è nominato Segretario Federale di Gondar. 3. Il fascista Antonio Velli, Segretario Federale di Ascoli Piceno, è nominato Segretario federale del G.I.L.I. - Giovanni Fascisti d'Ancona, è nominato Segretario federale di Ascoli Piceno; 4. Il fascista Antonio Cremonesi cessa dalla carica di Segretario federale di Lucca e passa alla dipendenza del Comando Generale della G.I.L.L. per ispezioni col grado di Comandante federale. 5. Il fascista Mario Piazzi, Segretario federale di Piacenza, è nominato Segretario federale di Lucca. 7. Il fascista Carlo Paraggio, Segretario federale di Enna, è nominato Segretario federale di Piacenza. 8. Il fascista Arturo Menai, Presidente dalla sezione di Anzio, è nominato Segretario federale di Lucca. 9. Il fascista Antonio Velli, Segretario federale di Enna, è nominato Segretario federale di Lucca. 10. Lo scambio delle consegne sarà effettuato ad Ascoli Piceno ed Enna il 6 settembre XVI, a Lucca il 10 settembre XVI, alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della Provincia. A Gondar e a Giumma entro il 30 settembre XVI.

S.E. Bolini presenzia ad Aosta all'inaugurazione delle stative di Cesare ed Augusto donate dal Duce alla città

AOSTA, 3 settembre. Accolto con dimostrazioni di entusiasmo e di devozione all'indirizzo del Duce, è qui giunto il Ministro dell'Istruzione Nazionale, on. Bolini, che ha passato in rassegna un plottone d'onore di Giovani Fascisti schierati presso l'arco di Augusto. Quindi in piazza Carlo Alberto dove erano convocate le formazioni fasciste e la popolazione, il Ministro, seguito dalle Autorità e gariboldi ha reso omaggio al monumento in Caduti in guerra, doponendo fiori. In Via Impero ha avuto poi luogo l'inaugurazione dello statuo di Cesare e di Augusto, donato dal Duce alla città in riconoscimento di quella romanità di Aosta che si gloria del nome di «Roma delle Alpi». Qui, dopo la rivista di reparti della G.I.L.I. alla centuria del Guf, alle scolaresche e alle organizzazioni fasciste e dopo un vibrante saluto al Duce, ha parlato dal Podestà di Aosta, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha esaltato con significativo parole la civiltà di Roma e la gloria del suo piccolo Impero, inneggiando al Re Imperatore e al Duce. Il Ministro, sempre seguito dalle autorità, si è recato quindi a visitare i monumenti romani e mediorientali di Aosta, raggiungendo infine il teatro romano dove, alla presenza di tutta la popolazione, la fanfara dei bersaglieri ha eseguito l'inno Impero, suscitando vibranti din ostentazioni di devoto attaccamento al Duce. Dopo aver visitato i lavori di sistemazione dell'antico teatro, il Ministro ha fatto una visita al «Corso degli Artigiani», proseguendo poi per Courmayeur e la zona dei Castelli Valdostani.

La prima Mostra nazionale di edilizia nazista inaugurata a Francforte sul Meno

FRANCOFORTE SUL MENO, 3. Alla presenza di tutte le autorità o gerarchie germaniche, nonché del R. Console Generale d'Italia e del Segretario del Fascio a avuto luogo oggi l'inaugurazione della prima Esposizione nazionale di edilizia nazista. Nei discorsi pronunciati dal borgomastro nonché Gauleiter Spengler, è particolarmente del dott. Ley, è stata posta in rilievo l'importanza della Mostra che documenta 5 anni di sviluppo edilizio nazista, tendente a migliorare le condizioni di vita del lavoratore ed è stato affermato che soltanto l'Italia fascista ha realizzato analoghi risultati. Gli oratori hanno anche posto in rilievo come, quo le realizzazioni documentino anche le aspirazioni sinceramente patriottiche dei Regimi autoritari. Un

PROBLEMI DEL LAVORO

Gli assegni familiari in agricoltura

Nella riforma quanto mai degna di ammirazione che gli agricoltori italiani vanno compiendo per adeguare le proprie capacità alle nuove molteplici esigenze di carattere economico, tributario o sociale, vi è un settore nel quale bisogna richiamare l'attenzione...

Il rilievo più notevole è costituito dalla differenza veramente impressionante fra l'ammontare degli assegni pagati e quello dei contributi riscossi.

La lotta per il pane è un problema che in molte località in talune ore in molte rivendite il pubblico non trova pane confezionato con farina B ed è costretto ad acquistare a prezzi più elevati pane tipo A.

Il problema del pane è un problema che in molte località in talune ore in molte rivendite il pubblico non trova pane confezionato con farina B ed è costretto ad acquistare a prezzi più elevati pane tipo A.

Il problema del pane è un problema che in molte località in talune ore in molte rivendite il pubblico non trova pane confezionato con farina B ed è costretto ad acquistare a prezzi più elevati pane tipo A.

Il problema del pane è un problema che in molte località in talune ore in molte rivendite il pubblico non trova pane confezionato con farina B ed è costretto ad acquistare a prezzi più elevati pane tipo A.

Il problema del pane è un problema che in molte località in talune ore in molte rivendite il pubblico non trova pane confezionato con farina B ed è costretto ad acquistare a prezzi più elevati pane tipo A.

Il Pane

Maggior produzione del tipo B e divieto di vendite abbinate

Di recente il Ministero della Corporazioni ha diramato, in ordine alla produzione ed alla vendita del pane e nel contempo circa il commercio all'ingrosso delle farine, le seguenti Istruzioni telegrafiche:

«Viene segnalato in questo Ministero che in varie località in talune ore in molte rivendite il pubblico non trova pane confezionato con farina B ed è costretto ad acquistare a prezzi più elevati pane tipo A.

Occorre che tale inconveniente sia eliminato ed è necessario disporre che il pane «B» sia prodotto in misura sufficiente per i bisogni del consumo.

È stato altresì rilevato che i molini spesso subordinano la vendita di farina B all'acquisto anche di quantitativi di farina A.

Si ricorda che le vendite abbinate costituiscono una pratica contraria alla legge.

I Consigli della Corporazione, nell'adempimento del loro dovere di vigilanza, vorranno altresì disporre per frequenti prelevamenti di campioni di farine al fine di evitare possibilità frodi ed assicurare invece che la produzione avvenga secondo la caratteristica fissata.

In obbedienza a tali norme, anche nella nostra provincia l'Unione dei Commerciali, d'intesa con i dirigenti del Sindacato Provinciale Panificatori, ha attivato un controllo della produzione e distribuzione del pane perché siano eliminati, mediante la verificazione, gli inconvenienti lamentati dal Ministero circa la regolarità degli approvvigionamenti di pane tipo «B».

Come già dicemmo alcuni giorni fa, è indispensabile che le organizzazioni collaborino attivamente con le autorità locali in quest'opera di repressione delle vendite abbinate da parte dei mulini, non soltanto a ripetere un contributo notevolissimo alla possibile eliminazione di questo grave sistema di vendite lo possono dare gli stessi panificatori, nonché i prossimi commercianti di farine ed i rappresentanti ed agenti dei mulini.

Chianca (anti), e favorisce l'attuazione delle disposizioni che regolano la produzione e la distribuzione delle farine e del pane, si rende colpevole di una grave infrazione sanzionata penalmente in quanto riflette l'ultimo principio e di consumo generale.

Viaggio a prezzo ridotto per i pensionati dello Stato

È prossima la pubblicazione dell'annunciato decreto ministeriale con il quale ai pensionati dello Stato, in acclamazione di un loro vecchio desiderio, viene accordata la riduzione del 30 per cento sul viaggio in ferrovia.

A quanto si apprende, i pensionati beneficeranno di quattro tagliandi per sé o per le persone conviventi o a carico. Naturalmente prima che gli interessati possano fruire di tale concessione trascorrerà ancora un breve periodo di tempo, dovendosi provvedere al rilascio dei relativi libretti.

GRUPPO R. VINC. FERRARA

Festini - Stasera, come di consueto, dalle 21 alle 24 solito trattamento domenicale.

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Trattamento danzante - Questa sera dalle ore 21 alle 24 si terrà nella sala dell'apoteo del Gruppo il solito trattamento danzante.

I fascisti e dopolavoristi con le loro famiglie sono invitati a frequentare seralmente il giardino del Gruppo dove troveranno a loro disposizione giornali e riviste.

STATO CIVILE DI POLA 3 settembre 1938, XVI. NATI: maschi 1, femmine 1. MORTI: maschi 1, femmine 0. MATRIMONI: 0.

Iscrizioni alla scuola infermiere volontaria della Croce Rossa Italiana

Sono aperte fino al 20 settembre XVI presso la sede del Comitato Provinciale di Pola le iscrizioni ai corsi biennali teorico-pratici per Infermiere Volontarie, istituiti dalla Croce Rossa Italiana nella nostra città.

I formulari per le domande di ammissione e tutte le informazioni del caso potranno ottenersi alla sede del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana al 21 via Grion N. 1 primo piano dalle ore 16 alle 19.

Arruolamenti volontari per l'A. O. I.

Il Ministro della guerra comunica che sono aperti arruolamenti volontari in A. O. I. per sottufficiali, graduati e truppa, delle seguenti specialità dal genere: Artieri, Idroli, Pontieri, Radio-telegrafisti, Telegrafisti, Fototelegrafisti, Pompieri, Fotografi e Teletografisti, Formovieri.

CALENDARIO

Domenica, 4 settembre 1938 XVI dell'Era fascista. I Santi di nome romano: Rosalia - Rosa da Viterbo - Candida - Marcello.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 3 Settembre 1938: Barometro a 0. e mare ore 14: 762.81; ore 19: 762.32; Termometro...

PREVISIONI DEL TEMPO

Cielo vario con annuvolamenti intermittenti anche a carattere temporale. Venti variabili prevalentemente del terzo quadrante. Mare poco mosso, temperatura stagionale.

TURNO delle FARMACIE

Domenica 4 corr.: resteranno aperte le farmacie: Rodinè (Port'Autrea), Unich (Piazza del Ponte).

Falevi soci della G. I. L. quota annuale Lire 60

Cronache dello Sport

IL PRIMO TURNO DELLA COPPA ITALIA

Grion - "Arsa"

Campo del Littorio - ore 15.30

Oggi, alle ore 15.30, si inizierà al Campo sportivo del Littorio l'ottava partita valevole per il primo turno della Coppa Italia, fra lo squadrone del Fascio G. Grion e del Dopolavoro Azendale "Arsa".

Ambidue le squadre si trovano ancora, diremo così, nello stadio preparatorio e l'esito della gara risulterà di quelli che non vogliono pronostici. Dopo questi primi novanta minuti di gioco non sapremo qualche cosa di più, non molto, poiché non è alla prima partita che un «candido» rivela le proprie reali possibilità, ma sempre quel tanto che ci insegna per trarre qualche supposizione più fondata.

Tutti gli azzardi lavoreranno naturalmente per Bartali. Questi sono gli ordini precisi che ha dati e data il commissario tecnico. Se per motivi imprevedibili Bartali non si trovasse in linea per la vittoria assoluta, allora vedremo Bizzzi e Vicini battersi direttamente per il successo dei colori italiani.

Sarà certo una durissima battaglia. I belgi e gli altri, prima di cadere, cadranno stinti sul manubrio. Un campionato del mondo rappresenta una posta troppo alta perché ci si possa rassegnare alla prevista superiorità di chiocciola. Per vincere bisognerà realmente dominare. E chi vincerà, sarà come si è detto, veramente un campione.

Il Campionato di scherma dell'O. N. D.

Lo scorso sera, nell'ampia sala del Dopolavoro Azendale Monopoli (s.p.a.) si sono svolte, alla presenza di un folto pubblico di appassionati lo gara per il Campionato provinciale di scherma fra dopolavoristi indetta ed organizzata dal Dopolavoro Provinciale.

Bar „900“: Fra i caffè espressi, il nostro chiamasi «Signor caffè»

Mancherà poche ore all'inizio dei campionati del mondo della strada professionisti. Finiscono le fatiche e cominciano le realtà. Il programma è così fissato: domenica alle 12 partenza del campionato dei professionisti su 27 giri del circuito pari a km. 273.024.

CASSA DI RISPARMIO DI POLA

FONDATA NELL'ANNO 1897. Sede Sociale - Direzione Generale: POLA. Telefoni n. 581 - 582 - 583. FILIALI: CAPODISTRIA, DIGNANO, ISOLA, LUSSINPICCOLO, PARENZO, PIRANO, PISINO e ROVIGNO. ESATTORIA CONSORZIALE DI POLA - Ricevitoria Provinciale Esattoria Consorziale di Dignano - Esattoria Consorziale di Rovigno.

LIQUIDIAMO tutte le stoffe a prezzi veramente eccezionali e per l'eliminazione degli articoli a metraggio APPROFITATE DELL'OCCASIONE DITTA «SCAMPOLI» - VIA CAMPOMARZIO

Dalla Provincia

Da Rovigno

Eliminatorie di nuoto

Organizzato dall'ufficio sportivo femminile della G.I.L. si svolsero giovedì nello specchio d'acqua prospiciente il Bagno Romano le eliminazioni comunali di nuoto per giovani fasciste e giovani italiane.

Giovani fasciste: 50 m. stile libero. 1) Trani Isabella in 48"; 50 metri sul dorso: 1) Sissa Giustina in 70"; 50 metri rana: 1) Bronzina Eleonora in 56".

Giovani italiane: 50 metri stile libero. 1) Bronzina Eleonora in 40"; 50 metri dorso: 1) Sissa Giustina in 70"; 50 metri rana: 1) Bronzina Eleonora in 56".

Essa miraltesa: Ieri sera nella sede della G.I.L. si radunarono le giovani fasciste componenti il Comitato che organizza la pesca miraltesa per organizzazioni fasciste di tutto l'NVI. Furono prese tutte le decisioni atte a far sì che la pesca miraltesa si svolga nel modo più profittevole e a dare il risultato finanziario che il Comitato si propone.

Da Albano

Saggio ginnico sporti vo alla G.I.L.

Albano, 1. Ieri sera davanti a una folla di cittadini, per parte dell'Arma di Cavalleria e per parte del Comitato provinciale della G.I.L. si svolse un saggio ginnico sportivo molto interessante. La progressione sul via a p. e s. a. ritenuta a tempo di musica. Si distinsero all'opera i giovani Rita Biondi, Maria Grazia, Giuseppina, Maria, e Nelly. Giuseppina, Maria, e Nelly. Giuseppina, Maria, e Nelly.

Da Pisino

Chiusura della colonia ellioterapica di Pisinovecchio

Pisino, 1. Ieri con una semplice cerimonia, alla quale sono intervenute le autorità locali con a capo il Comandante Prefetto del Comune ed il segretario del Fascio, ebbe luogo la chiusura del secondo turno di cura della Colonia ellioterapica di Pisinovecchio, intitolata al caduto pisinese Ettore Tosi ed organizzata dalla G.I.L. di Pisino.

La colonia ellioterapica di Pisinovecchio, situata in una ammissima posizione nel parco di Pisino, ha fatto molto bene e parteciperà al I Congresso Ginnico Provinciale dello IRI.FE. che si terrà a Pola nei giorni 10 e 11 corrente.

Dopo il saggio si iniziarono le danze, che si protrassero fino a tarda notte.

Il primo turno femminile della colonia era stato pure onorato alla chiusura dalla presenza di S.E. il Prefetto dell'Istria Chionori e dal Fedele Sommariva.

Il secondo turno maschile ebbe inizio ai primi di agosto sotto la direzione di La signorina Fischetti, coadiuvata dagli assistenti sig. Cammas Nivas e Tottorelli Enrico.

Tutta la parte amministrativa è stata curata meticolosamente dal segretario amministrativo del Fascio cambrata Chelli Francesco mentre la parte tecnica è stata affidata al tecnico comunale ing. Camillo Marao che ha assolto in modo esemplare il suo dovere.

La cittadina è stata larga di appoggio a questa benefica iniziativa del regime e con elargizioni che hanno raggiunto la cospicua cifra di lire 2.025, con doni in natura ha contribuito alla buona riuscita della colonia stessa.

Gli orari delle avio-linee

Table with columns for Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara, Ancona-Roma, and flight times for various destinations.

Table for Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea 451 e 451) with flight times.

Table for Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara, Ancona-Roma (Linea n. 452) with flight times.

Table for Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea 451 e 451) with flight times.

Cinema Arena

OGGI - ore 14 - OGGI GRANDIOSO DOPPIO programma

La conquista del West il capolavoro di O. B. De Mille con Gary Cooper

Mazurca tragica drammatico passionale, con POLA NEGRÌ

Successo!!! - Successo!!!

AVVISI ECONOMICI

Ricercate persone di servizio La parola L. 0,20 - minimo L. 2 B

RAGAZZA tutto fare bella presenza cercai Ristorante Albergo Bologna. 2085B

CERCASI prontamento donna servizio oro combinarsi Barbacani 5, I, destra. 2097B

CERCASI ragazza servizio mezza mattina 14 o 15 anni. Campomario 37, mezzanino. 2111B

Posti disponibili - Offerte di lavoro La parola L. 0,25, min. L. 2,50 B

CERCO barista. Caffè Ostromann Via Littorio 14. 2105E

Offerte Camere mobiliate. Pensioni private La parola L. 0,20, minimo L. 2 G

AFFITTANSI a ufficio scapolo stanza letto, salotto, bagno, indifferente, tutto comodità. Garibaldi 3, destra. 1099G

STANZA ammobiliata affitta Via Giovia 15, I piano, destra. 2091G

STANZA ammobiliata entrata libera, acqua corrente, prontamente Via Lepanto 10. 2091G

AFFITTANSI ammobiliata. Campomario 14. Visitare mattina. 2101G

AFFITTANSI stanza ammobiliata 60 metri eventualmente tutto Via Epulo 8. 2102G

AFFITTANSI prontamento nella stanza ammobiliata. Via G. Turini 3, pianoterra rialzato. 2113G

Istruzioni Cent. 25 la parola - Min L. 2,50 II

SIGNORA diplomata impartisce lezioni pianoforte e tedesco. Dina 7, II p. 2095II

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0,50, minimo L. 2 J

AFFITTANSI locale uso negozio. Via Giulio 31. 2099N

AFFITTANSI camera, camerino cucina Clivo Gianuario 11, angolo Via Gastropia. 2110L

AFFITTANSI appartamento 5 stanze, poggiate, terrazza, due camerini, spazzina, cucina, termo-sifone, bagno, eventualmente garage. Muzio 28. 2116L

Vendite d'occasione La parola L. 0,20, minimo L. 2 N

VENDESI pianino ottimo stato Riva Volpieri Via Cesare Battisti 20, II piano. 2090N

CAUSA partenza vendonsi vari mobili Clivo Gianuario 11. 2093N

VENDONSI letto, comodino. Via Basonghi 8, I p. 2092N

VENDESI radio mobile recente perfetta. Tomasco 14, sinistra, dalle 13-14. 2114N

CERCASI occasione passeria argento. Indirizzo «Corriere». 2100N

VENDESI armadio nuovo, lottino, bagno, seggiolone bambino. Via Tartini 23, I destra. 2103N

VENDESI camera pranzo poco usata. Via Giulia 4. 2104N

VENDESI letto per bambini. Via S. Martino 39, I p. sinistra. 2106N

CREDENZA vetrina, armadio, letto, come, altri mobili. Badoglio 7. 2108N

VENDESI sportelli. Via Giovia 20 II p. 2109N

DA vendere camera da letto nuova stile 999. Via Alfredo Sassek 14. 2112N

VENDESI sportelli buonissimo stato. Clivo S. Francesco 3, I p. 2115N

VENDESI pianino marca Germani prezzo d'occasione. Muzio 28. 2117N

Commercio e Industria La parola L. 0,40, minimo L. 4 P

CALZE Uomo - Fantastico assortimento - Calzetteria - Birello - Prezzi incredibilmente convenienti - Bassalico. 2098P

SARTORIA. Siva rituale. Ora Via Modugno 17, Pola, in casa propria. Non più presso Manufatti. 2095P

Capital società, cristiani d'azienda commerciali, industrie La parola L. 0,50, minimo L. 5 R

DISPONIBILI dieci volte prima ipotesi. Agenzia Mitka. 2094R

PILLOLE S.FOSCA o del piovano 300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE. Scatola di 50 pillole L. 3,50 nelle principali farmacie e con voglia di 2,50 alla FARMACIA PONCI - S.FOSCA-VENEZIA

Cinema Nazionale

Ritardarsi affrettatevi! OGGI ULTIMO GIORNO. Non fate a meno di venir vedere:

Il mastro di Posta

un dramma di cuori e di vita che si svolge sullo sfondo ed in ambienti della Russia d'autoguerre.

In chiesa: Caricni animali a colori - PRINCIPIA ALLE ORE 14

DOMANI: Regine della notte

Il trionfo del lusso, dell'amore, dell'arte. Interpreti: VIRGINIA BRUCE MELWYN DOUGLAS

Imminente un grandioso film "ALIBI,"

Il più emozionante e diabolico dei romanzi giallo-polizieschi

Cinema Impero

OGGI e DOMANI uno dei più grandiosi DOPPIO PROGRAMMA della stagione estiva

La moglie indiana

con Silvia Sidney Gene Raymond Dalle tende dei pollairossi ai rondoni s'oliva la metropoli

Aldebaran con Gino Cervi - Evi Malinaglia Un dramma d'amore che arde sul mare

Principia alle ore 14.30

Prossimo programma: FIGLIA D'ARTE

con Mauren O'Sullivan Franchot Tone

L'inferno verde con Charles Laughton Carole Lombard

Da LEANDRO BENUSSI. Ultime 100 ore di vendita per imminente trasloco. TUTTO A META' PREZZO.

SALA UMBERTO

ULTIMO GIORNO del grande dramma russo della nuova stagione 1936-1937.

TROIKA

Patria, amore e maternità di un cuore eroico di donna.

Jany Holt - Jean Murat Charles Vanel - Jean Dreville

Principia alle ore 14

DOMANI! un sensazionale spettacolo di emozioni, di audacia e d'amore:

Un dramma al circo

con Attila Hörbiger - Albert Matterstock

Prossimamente una grande interpretazione di DOLORES DEL RIO

di un grande film FOX



L'ULTIMA NAVE DA SHANGHAI

A RATE L. 5.- settimanali

BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE Calzature ROCCANI OSCARRE POLA

VIA GARIBOLDI N. 5 VIA V. COMAND. ANTONI

TRATTORIA SCALETTA VIA ARENA 38 TEL. 169

BIRRA PILSEN-URQUELL CUCINA CASALINGA - SPECIALITA' PESCE

MERANO advertisement with large stylized text and a graphic of a woman's face.

Serravallo advertisement for 'VINO di CHINA ferruginoso' and 'TONICO RICOSTITUENTE'.

Macedonia Extra advertisement featuring a woman's profile and the brand name 'MACEDONIA EXTRA'.

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO» - Pagina 10

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ma non ce di dispartire... Non ti scagno mostrarsi deboli di fronte all'avversaria fortuna... E tenendoti a questa con fermezza che si ti lice ad vincerla!

Agli sguardi persi di Michelina non sfuggì la stretta agitazione delle sue donne.

Dall'attorggiamento di Ci mondo e dagli occhi ancora un po' arrossati della contessa, e si compie e subito che le sue opliti attraversavano un momento non lieve della loro esistenza.

Con un'esclamazione essa congedò Zorina che subito partì. La ragazza che aveva passato la notte accanto all'ammalata, stava riposando nella stanza vicina.

— Come va, figliuola mia? — domandò Elvira.

— Di bene in meglio — rispose Michelina.

— Veniamo a chiacchierare un po' con voi — disse Gismonda.

— Così le ore vi sembreranno meno lunghe.

— Come potrei passarle meglio che in vostra compagnia? — rispose l'artista, col suo malizioso sorriso.

— S'Avete due scritte molto interessanti per questo inverno, una delle quali molto fruttuosa, per l'Algeria, la Tunisia e l'Egitto.

— S'Avete una parte bellissima nel quale l'assedio di Arras, del quale i giornali hanno già parlato, lo dicevo incantare Nixon de Lenclos, che vi fa spia e si reca al campo di Condé, per sorvegliare le mosse degli spagnoli.

— Era una ristrettissima gloria molto interessante per un'artista... E che bei personaggi! Nixon, Condé, Turenna, il Duca d'Alba, d'Artagnan... E che magnifici costumi!...

— Ora tutto ciò è sparito, come una lolla di sapone, con mio danno morale e materiale non indifferente.

— Sospirò, scosse la testa l'onda e soggiunse:

— Pazienza... Anche la disgrazia serve a qualche cosa... Imparò ad essere più prudente nell'avvenire... Ma se rimanesse zoppa? — Zoppa... Per carità non dite queste cose! — esclamò la contessa.

— Del resto — proseguì Michelina — se una tale disgrazia dovesse avvenire me ne consolerei, tirandomi a vita privata nel mio paesello... La piccola fortuna che ho potuto mettere insieme basterebbe ad assicurarmi una esistenza modesta e tranquilla... Ho acquistato l'isola di Mont-de-Biron una vecchia casa, dalla quale ho fatto il mio castello, e dove, se piacerà a Dio, andrò a finire i miei giorni, non lontano dal piccolo campamento ove dormono quasi tutti i miei.

— Un volo di malinconia adombrava ora i suoi occhi e la sua voce era divenuta dolce e tremante.

— Essa volse il capo verso la finestra aperta, sul roseto in fibre o mormorò:

— Mont-De-Biron... Il lago... i monti novati... la mia cara vecchia casa...

— Due grosse lacrime le solcarono le guance, Elvira e Gismonda, commosse, tacevano.

(Continua)

TENIFUGO VIOLANI advertisement for 'VERME SOLITARIO'.